



# *La Storia di Via Roma*

ANTICA OROLOGERIA

*Candido Operti*

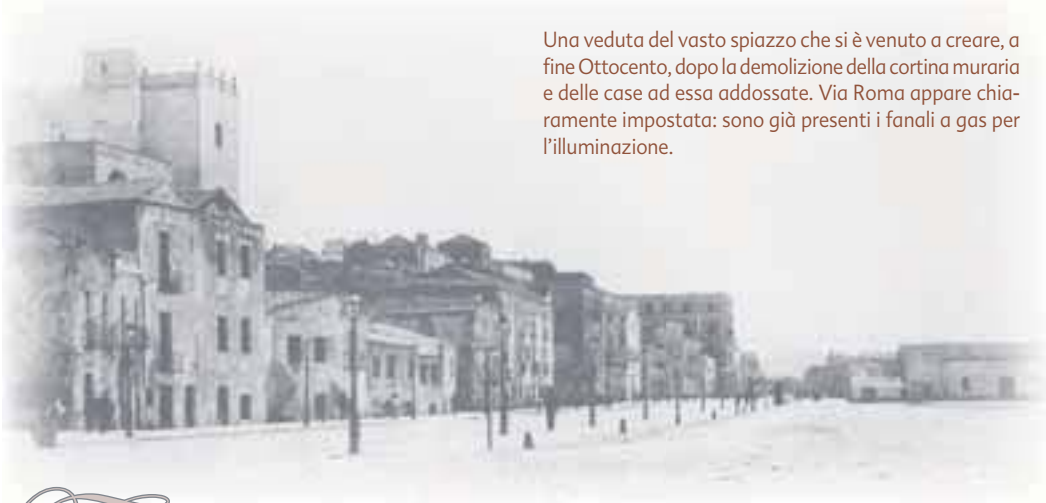
GIOIELLIERI

# *La Storia di Via Roma*



## **CAGLIARI**

Nella cinquecentesca cortina muraria che corre di fronte al mare si apre la Porta del Molo. Siamo negli anni Settanta dell'Ottocento e via Roma non esiste ancora. Ma di lì a poco la porta e le mura verranno abbattute...



Una veduta del vasto spiazzo che si è venuto a creare, a fine Ottocento, dopo la demolizione della cortina muraria e delle case ad essa addossate. Via Roma appare chiaramente impostata: sono già presenti i fanali a gas per l'illuminazione.

*F*ino a metà Ottocento, Cagliari era una città fortificata che si stringeva intorno al quartiere medioevale del Castello, dove da secoli avevano sede il potere civile e religioso. Lungo il mare, nell'area in cui sorgerà via Roma, la città era chiusa dalla cortina muraria eretta nel Cinquecento, a scopo di-

*fensivo, dai dominatori spagnoli. Ma nel 1866, con decreto dello Stato, il ruolo di piazzaforte della città cessa ufficialmente: da quel momento Cagliari comincia ad aprirsi al mare.*

*La demolizione della cortina muraria, iniziata l'anno prima, si protrarrà a lungo. Vengono abbat-*

Via Roma sta muovendo i suoi primi passi: i nuovi edifici si alternano alle vecchie case. Sulla sinistra, un'anticipazione dell'attuale porticato; davanti, l'area in terra battuta è ancora tutta da sistemare.





*tuti anche alcuni edifici legati all'attività portuale e la fitta schiera di casette addossate alla cortina. Di fronte al mare, si viene così a creare un grande spiazzo su cui prende forma il tracciato di via Roma. Da prima*

*appena abbozzata, la strada assume progressivamente il suo disegno definitivo. L'area è dotata di fanali a gas e, nel lato a mare, parallelamente al fronte delle case, viene realizzata un'ampia zona verde adibita*

In questa veduta degli ultimi anni dell'Ottocento abbiamo una conferma dello sviluppo di via Roma: molte casupole, due palazzi con i portici e la passeggiata a mare dove compaiono giovanissimi pioppi. Sulla sinistra, l'incrocio con il largo Carlo Felice.



*a passeggiata. Le vecchie costruzioni fatiscenti che si affacciano sulla via spariscono a poco a poco e, al loro posto, cominciano a sorgere eleganti palazzi caratterizzati da portici.*

*Tra il 1882 e il 1890 hanno luogo i lavori di ampliamento del porto, fino a quel momento limitato alla darsena. Nasce così la prima banchina che corre lungo via Roma. Qui, qualche anno dopo, passeranno*



L'angolo tra via Roma e il largo Carlo Felice a fine Ottocento. Molto presto la bassa costruzione a destra sarà abbattuta per lasciare il posto al nuovo Municipio. Al centro, il palazzo Vivanet in stile neogotico; a sinistra, il giardinetto antistante la stazione delle Ferrovie Reali.

*la linea tramviaria, che collegherà la città con i paesi del Campidano, e il binario di raccordo tra il porto e la stazione delle Ferrovie Reali, edificata nel 1879. Negli anni seguenti, in via Roma, nuovi eleganti palazzi si alternano alle vecchie costruzioni; il massiccio*

*palazzo Vivanet, situato a due passi dalla stazione, viene ultimato nel 1895.*

*La città si sta sempre più proiettando verso il mare, grazie soprattutto alla lungimiranza di un uomo con ampie vedute e profonda cultura: il sindaco*

Nei primi anni del Novecento via Roma ha già acquistato una fisionomia precisa. Nella carreggiata, con le guide di granito, si avvicendano carri a trazione animale e ciclisti.





*Ottone Bacaredda. A lui va il merito di aver dato un impulso determinante alla realizzazione di opere importantissime, quali il bastione di S. Remy e il nuovo Palazzo Civico. La sede del Comune, dal Medioevo ubicata nel Castello, sarà infatti spostata proprio in via Roma, così da favorire l'approccio di Cagliari con il suo mare. Un cambiamento che rivoluzionerà definitivamente l'assetto della città.*

*L'area dove sorgerà il nuovo Palazzo Civico è già stata individuata: si trova all'angolo tra via Roma e il largo Carlo Felice, ed è occupata da una modesta costruzione adibita ad attività economiche che sarà presto demolita. La decisione di realizzare il nuovo Municipio viene abbracciata dal Consiglio comunale il 4 dicembre 1896. Subito dopo, il Comune bandisce un concorso nazionale che vede trionfare il progetto "Palmas", elaborato da due professionisti torinesi, l'architetto Annibale Rigotti e l'ingegnere Crescentino Caselli. I lavori iniziano il 14 aprile 1899, con la posa della prima pietra. Alla grande cerimonia sono presenti, ol-*

*tre al sindaco Bacaredda e alle massime autorità locali, nientemeno che i reali, Umberto I e Margherita di Savoia. I lavori di costruzione del Palazzo Civico dureranno molti anni: la Giunta e gli uffici si trasferiranno nella nuova sede solo nel novembre 1914.*

*All'inizio del Novecento via Roma ha già acquisito un'impronta signorile e una precisa fisionomia: di fronte alla darsena sorge l'elegante palazzo Zamberletti ultimato intorno al 1895, fiancheggiato da un grazioso giardino. Sul lato opposto, il palazzo della Dogana, costruito intorno all'anno 1900, che si sviluppa perpendicolarmente alla via. Permangono alcuni vecchi edifici che, col tempo, saranno sostituiti da grandi palazzi esteticamente simili a quelli già realizzati.*

*In questa immagine dei primi del Novecento si scorgono il palazzo Zamberletti, la darsena, il giardinetto antistante e un convoglio della linea tramviaria che unisce Cagliari a Quartu Sant'Elena. Il tram, composto da carri merci e vagoni passeggeri, è condotto da una piccola locomotiva a vapore.*



Siamo nei primi anni del Novecento, la foto è stata scattata all'altezza della darsena e mostra, a sinistra, il palazzo che ospita la Dogana e, a destra, il palazzo Zamberletti.



*Il Municipio è ancora in costruzione; poco lontano, nello spiazzo dove più tardi sorgerà La Rinascente, vi è una singolare struttura, interamente in legno, che si distingue per la sua facciata classicheggiante. Si*

*tratta di uno dei primi cinematografi della città. Il locale, entrato in funzione il 20 aprile 1906 come Cinema Reale, appartiene a un tunisino che, dopo pochi mesi, lo cederà a tre fratelli napoletani. Il passag-*



L'immagine documenta le migliori intervenute in via Roma durante l'ultimo ventennio dell'Ottocento: pregevoli palazzi in stile umbertino, dotati di portici, e un'ampia passeggiata a mare ombreggiata da pioppi.



Una rara immagine del Cinema Iris, costruito nell'area dove, alla fine degli anni Venti del Novecento, sorgerà La Rinascente. Il Palazzo Civico ormai ultimato e i lampioni per l'illuminazione elettrica ci dicono che la foto è stata scattata dopo il 1915.

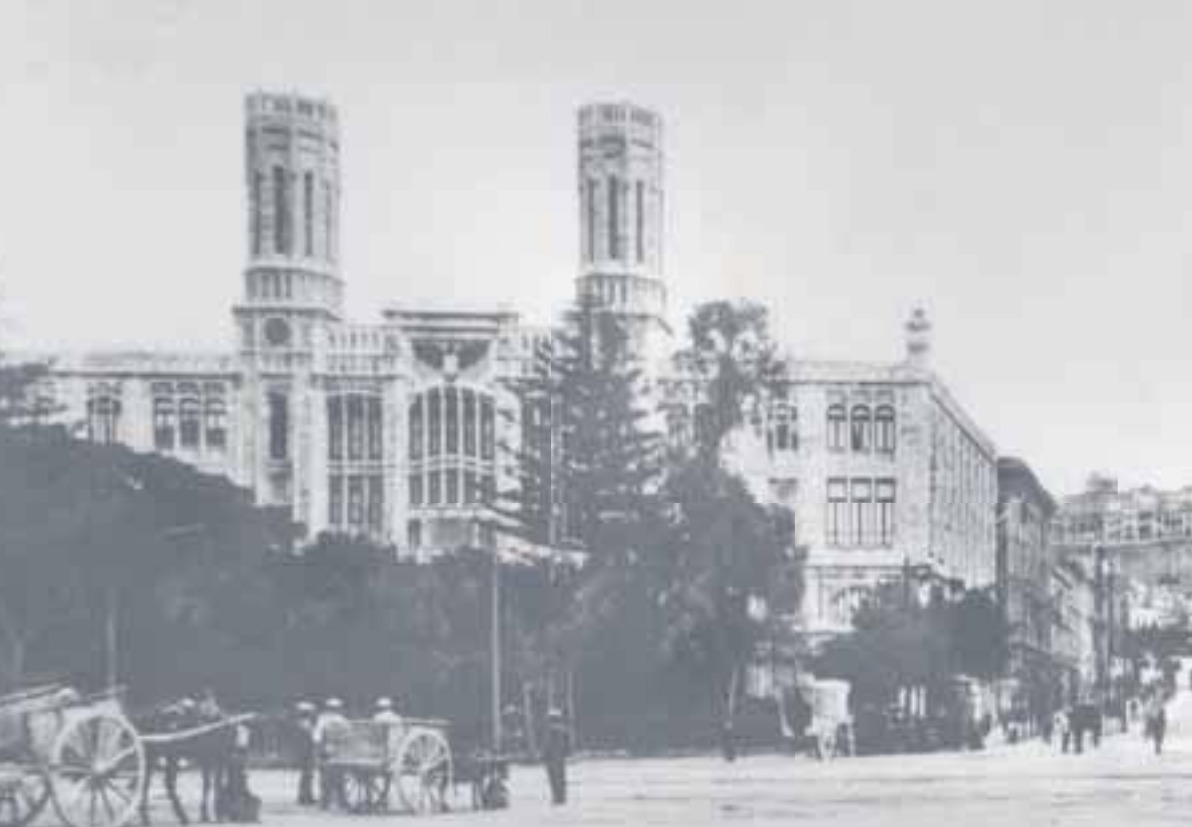
*gio è accompagnato dal mutamento del nome in Cinema Iris. Ma i cagliaritari lo chiameranno sempre “su barracconi” (il baraccone).*

*Con l'avvento dell'elettricità, arrivata a Cagliari nel 1913, i fanali a gas vengono gradualmente sostituiti con apparecchi d'illuminazione stradale più moderni, e i tram elettrici prendono il posto di quelli a vapore. Negli anni Venti, il porticato di via Roma è ancora incompleto: accanto ai nuovi e imponenti edifici compare qualche modesta costruzione dei tempi andati. La passeggiata a mare è ora ombreggiata da alti pioppi, e spuntano le prime automobili; ma ancora per molti anni, nella carreggiata di via Roma, si potranno osservare i binari del tram e le guide di granito per i carri.*

*Alla fine degli anni Venti vengono eliminati gli ultimi fanali a gas di sapore ottocentesco, e scompare il Cinema Iris sulla cui area verrà edificato il primo grande magazzino di Cagliari: La Rinascente. L'insediamento di questa importante azienda italiana è considerato, per l'epoca, un fatto di altissima rilevanza. Non*

Tradizione e modernità si mescolano in questa immagine degli anni Venti, dove la vettura tramviaria e la Fiat Zero rappresentano il nuovo in fatto di trasporti, mentre i fanali a gas stanno cedendo il posto ai lampioni della luce elettrica.





Siamo ormai negli anni Trenta del Novecento. All'incrocio con il largo Carlo Felice vediamo, a sinistra, il Palazzo Civico con le sue caratteristiche torrette neogotiche e, a destra, La Rinascente, inaugurata nel 1931, con l'Albergo Miramare all'ultimo piano.







Il tram in via Roma negli anni Trenta. Il convoglio, che collega Cagliari con i paesi del Campidano, è costituito da una motrice elettrica e da due eleganti vagoni bianchi. I tram elettrici erano entrati in esercizio nel febbraio 1915, ma a precederli, dal settembre 1893, furono i tram condotti da piccole locomotive a vapore.

Nei secondi anni Trenta la palazzata di via Roma ha acquisito una maggiore imponenza, tuttavia sono ancora in piedi alcune costruzioni "datate". Sulla destra l'insegna del Bar Impero, che celebra la recente conquista dell'Etiopia.



*a caso, alla cerimonia inaugurale, nel 1931, parteciperanno il presidente della società, Senatore Borletti, e tutto lo staff dirigenziale, venuti appositamente in aereo da Roma. Evento eccezionale se si considera quanto fossero poco agevoli, a quel tempo, i collegamenti aerei tra la Sardegna e il continente.*

*Nel 1932 anche la chiesa di San Francesco da Paola viene dotata di portici e di una nuova facciata, per allinearla agli altri palazzi. A fine anni Trenta, via Roma ha raggiunto un assetto quasi definitivo: è tenuta molto bene e funge da salotto buono della città. Ricca di negozi e di bar, è meta quotidiana di numerosissimi cittadini che, specie nelle ore non lavorative, vi effettuano lunghe soste. Ad attrarre la gente: la vicinanza del mare, la bellissima e imponente palazzata che si è venuta formando nei decenni e la piacevole passeggiata lungo il porto, ombreggiata dai ficus retusa che hanno preso il posto dei pioppi. Siamo alla vigilia della Seconda guerra mondiale.*

*Proprio a causa del suo strettissimo legame con*

*il porto, durante il conflitto via Roma subisce pesanti bombardamenti. Molti gli edifici colpiti, tra cui La Rinascente e il Palazzo Civico. Ma dopo la guerra, grazie alla ricostruzione, la via ritorna al precedente splendore. Solo la passeggiata a mare è oggetto di un sostanziale mutamento: palme invece dei ficus scomparsi durante il periodo bellico.*

*A cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, via Roma è ormai a tutti gli effetti la principale arteria cittadina: è molto trafficata da pedoni e automobili, e i filobus hanno sostituito i tram. In questi stessi anni, il palazzo della Dogana, divenuto ormai un corpo estraneo rispetto alla dinamica della strada, viene demolito.*

*Oggi più che mai, via Roma, spaziosa ed elegante, è un animato luogo di passeggio e di ritrovo. Ma la sua storia non è destinata a finire qui, perché un altro importante capitolo sta per iniziare: molto presto sarà varato il progetto che prevede di trasformare la parte della strada che corre davanti al porto in una grande*

Siamo alla fine degli anni Trenta, via Roma ha raggiunto il massimo splendore ed è molto frequentata. Nella bellissima palazzata s'inscrive la chiesa di San Francesco da Paola, con il suo prospetto rinnovato.



*e bellissima piazza, punto d'incontro per cittadini e visitatori. La realizzazione di questo imponente progetto, che coinvolge anche lo scalo marittimo, concluderà splendidamente l'opera iniziata a fine Ottocento. Il sindaco Bacaredda avrà sicuramente di che sorridere e rallegrarsi!*

*Cagliari, dicembre 2005*



Un vivo ringraziamento a Il Timone Editoriale che ha collaborato alla realizzazione di questa pubblicazione, mettendo a disposizione le immagini e assistendoci nella scelta e nella ricerca storica. Per questa speciale occasione, Il Timone Editoriale è lieto di concedere un trattamento di favore ai clienti dell'Antica Orologeria Candido Operti che desiderano una o più immagini di via Roma in grande formato. (Per informazioni: Filippo Scano 338-3471 888)

Negli anni Cinquanta via Roma è la principale arteria cittadina, e appare molto trafficata. Sulla sommità del palazzo che ospita la Dogana si possono ammirare tre figure allegoriche. Alla fine del decennio l'edificio verrà demolito.

